

ti hanno incassato meno durante le ultime feste, tant'è che anche prima delle stesse hanno svenduto alcuni prodotti. Perciò hanno interesse - giustamente - a ripianare questo deficit, e il periodo dei saldi è un'occasione importante; ma attenzione, non solo non regalano niente e i loro consigli del periodo sono sostanzialmente per vendere di più e non per far meglio acquistare, sono e rimangono quei commercianti che hanno fatto lievitare i prezzi in tutte le occasioni in cui hanno potuto farlo, ovviamente dando la colpa all'euro. Cioè sono coloro che credono che il consumatore sia ancora il classico pollo, senza diritti se non quello di sottomettersi ai loro continui tentativi di fregatura.

Ovviamente ci sono delle eccezioni, ma sono per l'appunto tali e non il trend diffuso; che invece è quello dei saldi "sicuri, garantiti, certificati", etc. ossia quello di far credere di essere uno migliore dell'altro non per la qualità e la capacità commerciale, ma solo per una sorta di bollino.

Per cui ai consumatori che apprestano ad acquisire articoli a prezzi finalmente un pò più decenti (ma sempre acquistando da chi li aveva resi indecenti), ai molti consigli che abbiamo già diffuso aggiungiamo un'altra indicazione: diffidate di quei negozi che espongono cartelli in cui la parola "saldi" è affiancata da un aggettivo esagerato e, soprattutto, diffidate di quei negozi che dicono di essere più interessanti soltanto perchè hanno questo o quel bollino, che è praticamente come chiedere all'oste se il proprio vino è buono.

Vincenzo Donvito, presidente Aduc

> VENDITE RATEALI, OCCHIO AI TESTI NASCOSTI

Roma, 21.1.2003. Acquistare un televisore in 24 comodissime rate da 15,49 euro (30.000 lire)? Interessante e conveniente, direbbe lo sprovveduto consumatore, il quale non si accorge che sta cadendo nella rete del furbo di turno. Le vendite rateali sono, infatti, una delle maglie nelle



quali è avvolto l'ingenuo acquirente - dichiara Primo Mastrantoni segretario dell'Aduc - perchè vi sono costi aggiuntivi che fanno lievitare il prezzo del bene acquistato. Quando si sceglie una vendita rateale in genere, si ricorre ad una finanziaria, che supporta l'acquisto, e a questa vanno restituiti i soldi, quindi è bene che il consumatore faccia conoscenza con due sigle: il TAN e il TAEG. Il Tan significa tasso annuale nominale, serve a calcolare l'entità delle rate, prive però di altre spese (istruttoria, assicurazioni e quanto altro è sottoscritto con il contratto); il TAEG indica il tasso annuale effettivo globale, è la sigla che il compratore deve tener presente perchè indica il vero costo del prestito. Occorre diffidare delle pubblicità che mostrano il solo Tan, anche perchè la legge (1) impone l'indicazione del TAEG e la durata

dell'offerta, con quei prezzi e quel TAEG. In aggiunta al tutto va considerata l'imposta di bollo.

Attenzione quindi ai miraggi!!!

(1) T.U n.385/93

> DA RICORDARE

L'ADUC (Associazione per i diritti degli utenti e consumatori) è al servizio dei cittadini per conoscere ed aver coscienza dei propri diritti, per combattere le arroganze di ogni tipo.

La sede fiorentina è al

68, Via Cavour

50129 Firenze

telefono 055 290606

telefax 055 2302452

<http://www.aduc.it>

aduc.it@aduc.it

I consigli dell'Aduc sono gratuiti ma, se li credete utili, sosteneteli con l'adesione di € 25,82 o un contributo a scelta, versando sul c/c postale 10411502 oppure effettuando un bonifico sul c/c bancario 7977/00 Abi 06160 cab 02817